

Lavoratori dipendenti privati e retribuzioni nella provincia di Pesaro Urbino

ANNO 2023

A cura di **Marco Amichetti**

www.marche.cgil.it



Indice

1. I LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

- 1.1. Pesaro Urbino, Marche e Italia
- 1.2. Tipologia contrattuale
- 1.3. Genere e classe di età
- 1.4. Settori
- 1.5. Qualifica

2. LE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

- 2.1. Pesaro Urbino, Marche e Italia
- 2.2. Tipologia contrattuale
- 2.3. I differenziali retributivi di genere
- 2.4. Classe di età
- 2.5. Qualifica

Riferimenti bibliografici e statistici

1. I LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO¹

1.1 Pesaro Urbino, Marche e Italia

Nel 2023, il numero dei lavoratori dipendenti del settore privato² (esclusi operai agricoli e lavoratori domestici) nella provincia di Pesaro Urbino è stato pari a 117.047, con un incremento di oltre mille lavoratori rispetto al 2022 (+1,2%). In termini relativi, l'aumento risulta essere in linea con quello verificatosi nella regione (+1,1%) ma inferiore al valore medio nazionale (+2,3%).

Tra le province, la crescita maggiore è stata osservata ad Ascoli Piceno³ (+1,8%), seguita da Fermo (+1,3%), Macerata (+1,2%), Pesaro Urbino (+1,2%) e Ancona (+0,7%).

Dal 2013 l'incremento è stato di oltre 21mila unità (+22,5%). Tuttavia, sotto questo aspetto, la tendenza va necessariamente contestualizzata in un quadro che vede il 2013 come un anno "atipico" rispetto alla media del decennio (escludendo il 2020): gli effetti della crisi del 2008 si protrassero nel tempo e coinvolsero anche il 2013, anno nel quale la Cassa Integrazione Guadagni nella regione raggiunse oltre 50milioni di ore autorizzate (livelli simili al 2021) e il tasso di disoccupazione 15-74 anni si attestò all'11% (valore più alto nel periodo 2013-2023)⁴.

Tab. 1 - Lavoratori dipendenti privati

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Marche	395.711	458.262	463.455	5.193	1,1%	67.744	17,1%
Centro	2.932.513	3.523.910	3.605.497	81.587	2,3%	672.984	22,9%
Italia	14.146.233	16.984.162	17.382.601	398.439	2,3%	3.236.368	22,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 2 - Lavoratori dipendenti privati nelle province

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Ancona	131.193	147.868	148.958	1.090	0,7%	17.765	13,5%
Ascoli Piceno	-	58.870	59.926	1.056	1,8%	-	-
Fermo	-	45.062	45.645	583	1,3%	-	-
<i>Ascoli Piceno e Fermo*</i>	<i>92.119</i>	<i>103.932</i>	<i>105.571</i>	<i>1.639</i>	<i>1,6%</i>	<i>13.452</i>	<i>14,6%</i>
Macerata	76.874	90.803	91.879	1.076	1,2%	15.005	19,5%
Pesaro Urbino	95.525	115.659	117.047	1.388	1,2%	21.522	22,5%
Marche	395.711	458.262	463.455	5.193	1,1%	67.744	17,1%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Per l'anno 2013 l'Osservatorio INPS fornisce solo il dato aggregato delle province di Ascoli Piceno e Fermo

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici con almeno una giornata retribuita nell'anno.

² Il dato comprende anche i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti per la scuola).

³ Da quest'anno l'Osservatorio INPS sui lavoratori dipendenti fornisce il dato scorporato delle province di Ascoli Piceno e Fermo.

⁴ <http://dati.istat.it/>

1.2. Tipologia contrattuale

Analizzando le tipologie contrattuali emerge che in termini assoluti la crescita complessiva dell'occupazione provinciale coincide con quella a tempo indeterminato, la quale in un anno ha osservato un incremento di 2.206 lavoratori (+2,7%).

I lavoratori a tempo determinato diminuiscono di 920 unità (-3,3%) e si attestano al 22,9% del totale.

Rispetto a dieci anni fa, la crescita è stata più marcata nei lavoratori a termine (+8mila unità, +46,5%), mentre quelli a tempo indeterminato sono stati caratterizzati da un aumento molto meno accentuato in termini percentuali (+15,2%), sebbene crescano di oltre 11mila unità. Contestualmente il part-time è stato oggetto di un incremento di oltre 7mila lavoratori (+25,7%). Di fatto, dal 2013 appare evidente un aumento dell'incidenza delle forme contrattuali più precarie, complici gli interventi normativi che nel corso del decennio hanno contrassegnato il mercato del lavoro italiano.

Tab. 3 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro - prov. Pesaro Urbino

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
lavoratori dipendenti totali	95.525	115.659	117.047	1.388	1,2%	21.522	22,5%
part time	29.793	37.434	37.439	5	0,0%	7.646	25,7%
tempo determinato	18.318	27.696	26.776	-920	-3,3%	8.458	46,2%
tempo indeterminato	73.881	82.892	85.098	2.206	2,7%	11.217	15,2%
tempo pieno e indet.	53.106	58.999	60.723	1.724	2,9%	7.617	14,3%
stagionali	3.326	5.071	5.173	102	2,0%	1.847	55,5%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 4 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro in % - prov. Pesaro Urbino

	2013	2022	2023
lavoratori dipendenti totali	100,0%	100,0%	100,0%
part time	31,2%	32,4%	32,0%
tempo determinato	19,2%	23,9%	22,9%
tempo indeterminato	77,3%	71,7%	72,7%
tempo pieno e indet.	55,6%	51,0%	51,9%
stagionali	3,5%	4,4%	4,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I lavoratori somministrati nel 2023 hanno raggiunto quota 6.217 unità ed hanno osservato una diminuzione del 5,4% rispetto all'anno precedente. Nel lungo periodo, invece, mostrano una crescita di oltre 3mila lavoratori (+109,8%), la quale ha parallelamente comportato un significativo aumento del loro peso sulla totalità dei lavoratori: da 3,1% del 2013 a 5,3% del 2023.

Gli intermittenti aumentano del 3,5% in un anno e del 76,9% in dieci anni, il quale in termini assoluti corrisponde ad un incremento di oltre 4mila unità. Attualmente questi rappresentano il 9,1% dei lavoratori dipendenti privati della provincia di Pesaro Urbino.

Tab. 5 - Numero lavoratori con contratti intermittenti

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Italia	401.453	695.261	722.935	27.674	4,0%	321.482	80,1%
Centro	86.703	152.135	155.452	3.317	2,2%	68.749	79,3%
Marche	24.056*	37.612	38.245	633	1,7%	14.189	59,0%
Ancona	6.350	10.319	10.428	109	1,1%	4.078	64,2%
Ascoli Piceno		5.453	5.566	113	2,1%		
Fermo		3.500	3.401	-99	-2,8%		
Macerata	5.742	8.088	8.235	147	1,8%	2.493	43,4%
Pesaro e Urbino	6.002	10.252	10.615	363	3,5%	4.613	76,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Il totale tiene conto del valore di Ascoli Piceno del 2013, dentro al quale era compreso Fermo

Tab. 6 - Numero lavoratori con contratti di somministrazione

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Italia	483.194	974.544	938.397	-36.147	-3,7%	455.203	94,2%
Centro	80.685	174.355	170.711	-3.644	-2,1%	90.026	111,6%
Marche	13.548*	31.208	28.696	-2.512	-8,0%	15.148	111,8%
Ancona	4.992	12.425	10.936	-1.489	-12,0%	5.944	119,1%
Ascoli Piceno		4.204	4.237	33	0,8%		
Fermo		1.668	1.530	-138	-8,3%		
Macerata	2.600	6.339	5.776	-563	-8,9%	3.176	122,2%
Pesaro e Urbino	2.964	6.572	6.217	-355	-5,4%	3.253	109,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Il totale tiene conto del valore di Ascoli Piceno del 2013, dentro al quale era compreso Fermo

1.3. Genere e classe di età

Nella provincia di Pesaro Urbino i lavoratori di genere maschile sono circa 67mila, pari al 57,2% del totale, mentre le lavoratrici si attestano a 50mila unità (44,8%).

In merito è necessario osservare che il lavoro precario e a tempo parziale ha un impatto diverso tra uomini e donne. La metà di queste ha un rapporto part-time (52,6%) contro una percentuale del 16,5% tra i lavoratori uomini e meno di una lavoratrice su tre ha un contratto a tempo pieno e indeterminato (31,5% contro 67,1% tra gli uomini).

Dall'anno precedente la crescita dei lavoratori è stata maggiore negli uomini (+1,7%) rispetto alle donne (+0,5%).

Tab. 7 - Lavoratori dipendenti per genere, durata e orario di lavoro 2023 - prov. Pesaro Urbino

	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne	% totale
lavoratori dipendenti totali	66.925	50.122	117.047	100,0%	100,0%	100,0%
part time	11.072	26.367	37.439	16,5%	52,6%	32,0%
tempo determinato	13.646	13.130	26.776	20,4%	26,2%	22,9%
tempo indeterminato	50.952	34.146	85.098	76,1%	68,1%	72,7%
tempo pieno e indet.	44.922	15.801	60.723	67,1%	31,5%	51,9%
stagionali	2.327	2.846	5.173	3,5%	5,7%	4,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Osservando lo scenario tra le classi di età, rispetto al 2022 l'aumento è ascrivibile sostanzialmente alla crescita dei lavoratori con 50 anni e oltre (+1.870 unità, +5,2%), sebbene anche la componente degli under 30 abbia avuto un incremento non trascurabile (+349 unità, +1,4%). Di converso, le fasce di età mediane (30-39 anni e 40-49 anni) sono state caratterizzate da una diminuzione.

In dieci anni, anche per effetto delle tendenze demografiche in atto, la classe di età più anziana (50 anni e oltre) ha osservato un incremento di oltre 16mila unità (+77,1%), il quale ha contestualmente implicato una crescita dell'incidenza sulla totalità dei lavoratori (da 22,4% del 2013 a 32,4% del 2023).

Anche gli under 30 hanno registrato un considerevole aumento (+32,2%), sebbene l'incremento abbia coinciso con un aumento della loro incidenza nelle tipologie contrattuali più precarie (tab.9).

La classe 30-39 anni registra invece una significativa flessione nel lungo periodo (-10%).

Tab. 8 - Lavoratori dipendenti privati per classe di età - prov. Pesaro Urbino

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
lavoratori dipendenti totali	95.525	115.659	117.047	1.388	1,2%	21.522	22,5%
fino a 29 anni	18.840	24.555	24.904	349	1,4%	6.064	32,2%
da 30 a 39 anni	27.353	24.944	24.623	-321	-1,3%	-2.730	-10,0%
da 40 a 49 anni	27.904	30.075	29.565	-510	-1,7%	1.661	6,0%
50 anni e oltre	21.428	36.085	37.955	1.870	5,2%	16.527	77,1%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Sotto questa cornice è altresì importante evidenziare l'impatto del precariato sulle giovani generazioni, caratteristica ormai strutturale del nostro mercato del lavoro.

Ad avere un contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato è la metà dei lavoratori nel loro complesso (51,9%), ma il valore si abbassa al 37,6% tra gli under 30. Inoltre, se per la totalità dei lavoratori il part-time incide per il 32%, per gli under 30 la percentuale sale al 35,4%. Da notare, poi, come tra il 2013 e il 2023 si sia ampliata la forbice tra i dati riferiti agli under 30 e quelli che riguardano la totalità dei lavoratori.

Tab. 9 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro in % - prov. Pesaro Urbino

	fino a 29 anni			totale lavoratori		
	2013	2022	2023	2013	2022	2023
lavoratori dipendenti totali	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
part time	37,3%	36,1%	35,4%	31,2%	32,4%	32,0%
tempo determinato	28,9%	38,8%	37,7%	19,2%	23,9%	22,9%
tempo indeterminato	63,8%	51,4%	52,1%	77,3%	71,7%	72,7%
tempo pieno e indet.	44,3%	36,7%	37,6%	55,6%	51,0%	51,9%
stagionali	7,3%	9,9%	10,2%	3,5%	4,4%	4,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

1.4. Settori

Analizzando il panorama per macrosettore, rispetto alla variazione 2023/2022 è utile osservare che, a differenza delle altre province⁵, il contributo alla crescita in termini assoluti si è concentrato prevalentemente nell'industria manifatturiera (+763), alla quale seguono edilizia (+300), terziario (+174), estrazione di minerali da cave (+116) ed energia, gas, acqua e rifiuti (+35).

In termini percentuali l'edilizia è il comparto che è aumentato di più (+5,1%), sebbene meno rispetto al valore regionale (+7%). Percentuale molto più bassa si registra nel terziario (+0,3%) e nel manifatturiero (+1,6%).

Tra i singoli settori, nella manifattura l'industria alimentare ha segnato la diminuzione più pronunciata (-4%). In termini assoluti, invece, l'aumento più elevato è stato registrato nella meccanica, metallurgia (+484 unità).

All'interno del terziario, spicca una crescita prevalentemente concentrata nei settori degli alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio (+432 unità, +3,2%), del commercio (+245, +1,7%) e delle attività artistiche, sportive, associazioni (+183, +8,7%). Dall'altra parte crolla in maniera significativa l'istruzione (-307, -6,7%).

Questa dinamica viene confermata anche dalla Banca d'Italia, la quale rileva che "l'andamento dell'occupazione nel 2023 è stato sospinto dalla crescita nel settore dei servizi, in particolare nel comparto commerci, alberghi e ristoranti che ha beneficiato della dinamica positiva del turismo [...] Le costruzioni hanno continuato a fornire un contributo positivo, seppure in rallentamento, anche grazie alle agevolazioni fiscali e all'attività di ricostruzione post-sisma"⁶.

La tendenza di lungo periodo dei settori, data l'eccezionalità del contesto riferito al 2013, si presta necessariamente ad un'analisi di difficile interpretazione, sebbene al contempo sia possibile notare alcuni segnali più o meno consolidati. In primo luogo, la terziarizzazione del mercato del lavoro, dimostrata da un progressivo aumento dei lavoratori nell'intero comparto dei servizi (soprattutto alberghi e ristorazione) e della loro contestuale incidenza all'interno degli occupati dipendenti.

⁵ Nelle altre province marchigiane l'industria manifatturiera ha mostrato un aumento più basso del terziario e dell'edilizia. Nelle province di Ancona e Macerata il comparto ha registrato una diminuzione.

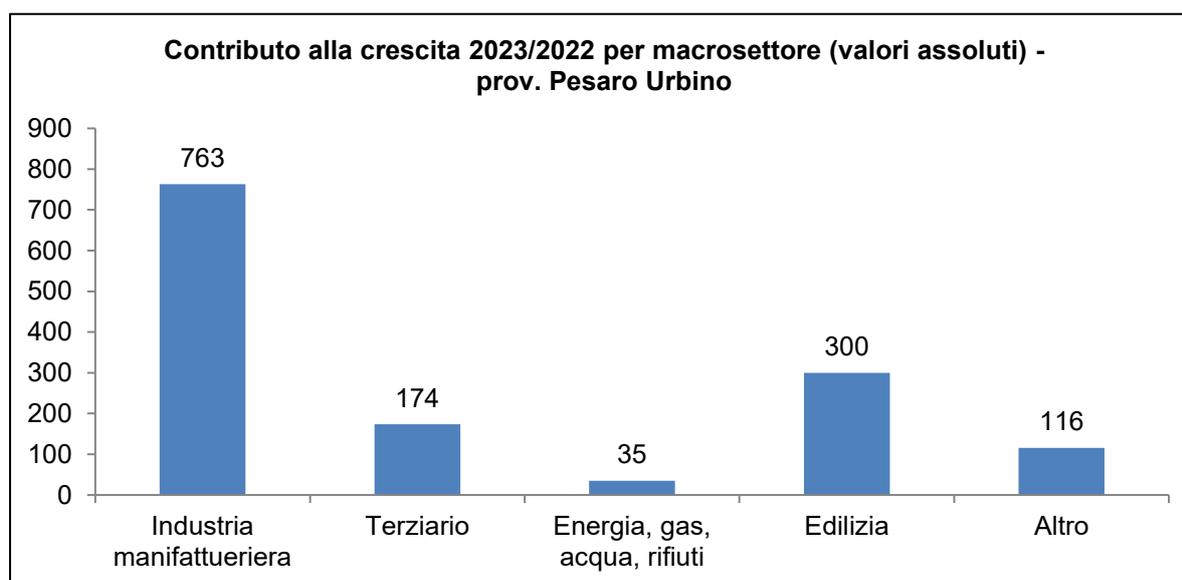
⁶ Economie regionali. L'economia delle Marche, Banca d'Italia, Rapporto annuale – numero 11, giugno 2024, p.28.

Tab. 10 - Lavoratori dipendenti privati per settori - prov. Pesaro Urbino

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	990	986	1.102	116	11,8%	112	11,3%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	2.739	2.514	2.413	-101	-4,0%	-326	-11,9%
Abbigliamento, calzature e pelli	4.202	3.453	3.572	119	3,4%	-630	-15,0%
Mobili	11.607	13.435	13.580	145	1,1%	1.973	17,0%
Fabbricazione carta e stampa	993	1.028	1.015	-13	-1,3%	22	2,2%
Prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	4.121	5.009	5.138	129	2,6%	1.017	24,7%
Meccanica, metallurgia	15.836	21.176	21.660	484	2,3%	5.824	36,8%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.233	1.755	1.790	35	2,0%	557	45,2%
Edilizia	5.556	5.929	6.229	300	5,1%	673	12,1%
Commercio	12.058	14.082	14.327	245	1,7%	2.269	18,8%
Trasporti	2.682	2.820	2.803	-17	-0,6%	121	4,5%
Servizi postali e attività di corriere	936	692	715	23	3,3%	-221	-23,6%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	9.696	13.336	13.768	432	3,2%	4.072	42,0%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro*		164	175	11	6,7%		
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	10.342	13.011	12.960	-51	-0,4%	2.618	25,3%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	2.943	2.311	2.263	-48	-2,1%	-680	-23,1%
Istruzione	2.484	4.600	4.293	-307	-6,7%	1.809	72,8%
Assistenza sanitaria e sociale	3.819	5.482	5.176	-306	-5,6%	1.357	35,5%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	1.535	2.094	2.277	183	8,7%	742	48,3%
Servizi alla persona e alle famiglie	1.753	1.782	1.791	9	0,5%	38	2,2%
TOTALE	95.525	115.659	117.047	1.388	1,2%	21.522	22,5%
di cui INDUSTRIA MANIFATTURIERA	39.498	46.615	47.378	763	1,6%	7.880	20,0%
di cui TERZIARIO	48.248	60.374	60.548	174	0,3%	12.300	25,5%

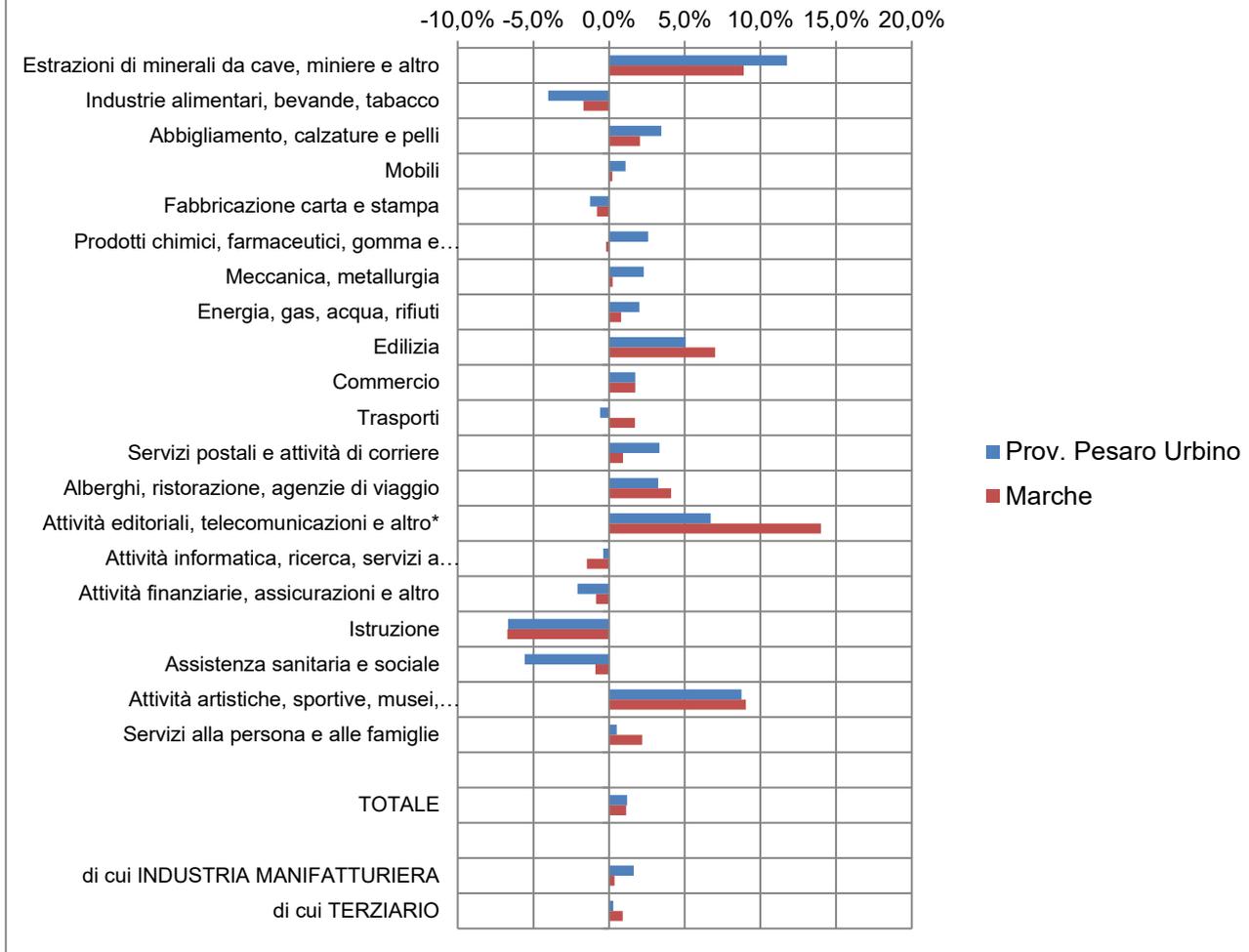
*per il 2013 i dati sono aggregati a quelli di Fabbricazione carta e stampa

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS



Variazione % lavoratori dipendenti privati 2023/2022 per settore

Fonte: elab. IRES Cgil Marche su dati INPS



La composizione dei settori per genere mette in risalto alcuni segnali che consentono di osservare più nel dettaglio gli squilibri. In merito, i dati mostrano che i comparti con un'elevata incidenza di lavoro femminile coincidono con quelli caratterizzati da un'alta incidenza di part-time. Sono settori prevalentemente afferenti al terziario e, come vedremo nel prossimo capitolo, oggetto di retribuzioni medie inferiori rispetto a rami occupati prettamente da forza lavoro maschile, sebbene anche all'interno degli stessi comparti si registrino evidenti differenze tra uomini e donne.

I settori dove è più alta l'incidenza della componente femminile sono assistenza sanitaria e sociale (83,3%), istruzione (75,8%), servizi alla persona e alle famiglie (78,2%), alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio (63,2%) e – nella manifattura – abbigliamento-calzature (70,8%).

Di converso, il peso della forza lavoro maschile si presenta principalmente nei comparti dell'edilizia (88,7%), dei trasporti (84,8%), dell'estrazione di minerali da cave, ecc (79,4%), dell'energia, gas e rifiuti (79,9%) e nella meccanica, metallurgia (80,2%), ovvero luoghi con basse percentuali di lavoro a tempo parziale.

Tab. 11 - Lavoratori dipendenti privati per genere e settore 2023 - prov. Pesaro Urbino

	Uomini	Donne	totale	% uomini	% donne
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	875	227	1.102	79,4%	20,6%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	1.033	1.380	2.413	42,8%	57,2%
Abbigliamento, calzature e pelli	1.042	2.530	3.572	29,2%	70,8%
Mobili	10.083	3.497	13.580	74,2%	25,8%
Fabbricazione carta e stampa	638	377	1.015	62,9%	37,1%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	3.843	1.295	5.138	74,8%	25,2%
Meccanica, metallurgia	17.366	4.294	21.660	80,2%	19,8%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.430	360	1.790	79,9%	20,1%
Edilizia	5.527	702	6.229	88,7%	11,3%
Commercio	6.504	7.823	14.327	45,4%	54,6%
Trasporti	2.377	426	2.803	84,8%	15,2%
Servizi postali e attività di corriere	302	413	715	42,2%	57,8%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	5.068	8.700	13.768	36,8%	63,2%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	109	66	175	62,3%	37,7%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	6.290	6.670	12.960	48,5%	51,5%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	983	1.280	2.263	43,4%	56,6%
Istruzione	1.037	3.256	4.293	24,2%	75,8%
assistenza sanitaria e sociale	864	4.312	5.176	16,7%	83,3%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	1.163	1.114	2.277	51,1%	48,9%
Servizi alla persona e alle famiglie	391	1.400	1.791	21,8%	78,2%
TOTALE	66.925	50.122	117.047	57,2%	42,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 12 - Lavoratori dipendenti privati per settore e orario di lavoro 2023 - prov. Pesaro Urbino

	Full-time	Part-time	Totale	% Full-time	% Part-time
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	1.065	37	1.102	96,6%	3,4%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	1.105	1.308	2.413	45,8%	54,2%
Abbigliamento, calzature e pelli	2.191	1.381	3.572	61,3%	38,7%
Mobili	12.130	1.450	13.580	89,3%	10,7%
Fabbricazione carta e stampa	824	191	1.015	81,2%	18,8%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	4.592	546	5.138	89,4%	10,6%
Meccanica, metallurgia	19.146	2.514	21.660	88,4%	11,6%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.656	134	1.790	92,5%	7,5%
Edilizia	5.303	926	6.229	85,1%	14,9%
Commercio	7.786	6.541	14.327	54,3%	45,7%
Trasporti	2.163	640	2.803	77,2%	22,8%
Servizi postali e attività di corriere	630	85	715	88,1%	11,9%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	5.356	8.412	13.768	38,9%	61,1%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	101	74	175	57,7%	42,3%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	7.416	5.544	12.960	57,2%	42,8%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	1.679	584	2.263	74,2%	25,8%
Istruzione	3.488	805	4.293	81,2%	18,8%
assistenza sanitaria e sociale	1.507	3.669	5.176	29,1%	70,9%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	985	1.292	2.277	43,3%	56,7%
Servizi alla persona e alle famiglie	485	1.306	1.791	27,1%	72,9%
TOTALE	79.608	37.439	117.047	68,0%	32,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

1.5. Qualifica

Analizzando le varie qualifiche, rispetto al 2022 si evince un aumento più marcato nei quadri (+3,5%), mentre la componente operaia registra un non trascurabile +2,3%. Pressoché stabili gli impiegati (-0,3%).

Dal 2013 la tendenza riflette la trasformazione avvenuta all'interno dei comparti, con la componente impiegatizia che ha registrato una variazione positiva del 18,4%, pari a 5mila unità in più. Incremento significativo anche degli apprendisti (+16,9%) e degli operai (+25,6%).

Tab. 13 - Lavoratori dipendenti privati per qualifica - prov. Pesaro Urbino

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Operai	57.452	70.565	72.183	1.618	2,3%	14.731	25,6%
Impiegati	30.865	36.640	36.546	-94	-0,3%	5.681	18,4%
Quadri	1.709	1.865	1.931	66	3,5%	222	13,0%
Dirigenti	312	317	323	6	1,9%	11	3,5%
Apprendisti	5.159	6.237	6.032	-205	-3,3%	873	16,9%
Altro	28	35	32	-3	-8,6%	4	14,3%
TOTALE	95.525	115.659	117.047	1.388	1,2%	21.522	22,5%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

2. LE RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

2.1 Pesaro Urbino, Marche e Italia

Nel 2023 la retribuzione media lorda annua percepita nella provincia di Pesaro Urbino è pari a 21.627⁷ euro e rispetto al 2022 ha osservato un aumento di 757 euro, pari a +3,6%. La retribuzione media nella provincia di Pesaro Urbino è superiore al valore medio marchigiano (+670 euro, +3,2%) ma al contempo significativamente inferiore a quello medio nazionale (-2.035, -8,6%).

Tra le province, Ancona detiene la retribuzione media più alta (22.171 euro), alla quale segue Pesaro Urbino (21.627 euro), Macerata (19.912 euro), Ascoli Piceno (19.805 euro) e, infine, Fermo (18.885 euro).

È opportuno evidenziare che il confronto con il 2013 non consegna indicazioni utili per un esame attendibile in quanto il valore retributivo fa riferimento alle giornate retribuite dal datore di lavoro. Pertanto, posto il livello elevato di CIG e di possibili periodi di altre prestazioni integrati da INPS nel 2013, il dato potrebbe essere condizionato.

Tab. 14 - Retribuzioni medie lorde annue (€)

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Marche	18.405 €	20.289 €	20.956 €	667 €	3,3%	2.551 €	13,9%
Centro	20.764 €	22.138 €	22.987 €	849 €	3,8%	2.223 €	10,7%
Italia	21.134 €	22.858 €	23.662 €	804 €	3,5%	2.528 €	12,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 15- Retribuzioni medie lorde annue nelle province (€) - Marche

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Ancona	20.080 €	21.498 €	22.171 €	673 €	3,1%	2.091 €	10,4%
Ascoli Piceno	-	19.237 €	19.805 €	568 €	3,0%	-	-
Fermo	-	18.108 €	18.885 €	777 €	4,3%	-	-
<i>Ascoli Piceno e Fermo*</i>	16.817 €	18.747 €	19.407 €	660 €	3,5%	2.590 €	15,4%
Macerata	17.354 €	19.345 €	19.912 €	567 €	2,9%	2.559 €	14,7%
Pesaro Urbino	18.483 €	20.870 €	21.627 €	757 €	3,6%	3.144 €	17,0%
Marche	18.405 €	20.289 €	20.956 €	667 €	3,3%	2.551 €	13,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Per l'anno 2013 l'Osservatorio INPS fornisce solo il dato aggregato delle province di Ascoli Piceno e Fermo

⁷ Va precisato che i valori indicati sono nominali e non tengono conto dell'inflazione. È inoltre necessario evidenziare che i valori retributivi fanno riferimento al numero di giornate retribuite dal datore di lavoro, pertanto sono escluse le giornate integrate da INPS.

2.2. Tipologia contrattuale

Se il dato medio della retribuzione lorda annua riferito alla totalità dei lavoratori dipendenti privati è pari a 21.627 euro, i lavoratori dipendenti a tempo parziale percepiscono in media 12.808 euro, valore che scende a 6.006 euro per i lavoratori stagionali. I lavoratori a tempo determinato percepiscono mediamente 10.904 euro lordi annui.

I lavoratori con contratto di lavoro standard (a tempo pieno e indeterminato) percepiscono in media 30.070 euro lordi annui, valore superiore rispetto al valore medio regionale (+672 euro) ma più basso se confrontato con quello dei colleghi a livello nazionale (-4.071 euro).

Tab. 16 - Retribuzioni medie lorde annue per durata e orario di lavoro 2023

	Prov. Pesaro Urbino	Marche	Italia	Var. Pesaro U./ Marche	Var. % Pesaro U./ Marche	Var. Pesaro U./ Italia	Var. % Pesaro U./Italia
lavoratori dipendenti totali	21.627 €	20.956 €	23.662 €	670 €	3,2%	-2.035 €	-8,6%
part time	12.808 €	12.184 €	11.785 €	623 €	5,1%	1.023 €	8,7%
tempo determinato	10.904 €	10.389 €	10.622 €	515 €	5,0%	282 €	2,7%
tempo indeterminato	25.950 €	25.303 €	28.540 €	647 €	2,6%	-2.590 €	-9,1%
tempo pieno e indet.	30.070 €	29.398 €	34.141 €	672 €	2,3%	-4.071 €	-11,9%
stagionali	6.006 €	5.383 €	8.389 €	622 €	11,6%	-2.384 €	-28,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

2.3. I differenziali retributivi di genere

Sono altresì significative le differenze retributive tra uomini e donne, riflesso di alcune peculiarità interne al nostro mercato del lavoro e di fenomeni di segregazione verticale e orizzontale che lo permeano⁸.

Nella provincia di Pesaro Urbino le lavoratrici dipendenti del settore privato percepiscono mediamente 8.350 euro lordi annui in meno (-33,1%) rispetto ai colleghi uomini. In termini contrattuali, il maggiore utilizzo del part-time da parte delle donne giustifica solo in parte questo divario, in quanto le lavoratrici con contratto a tempo pieno e indeterminato guadagnano mediamente 4.681 euro lordi annui in meno (-15%) rispetto agli uomini con la stessa tipologia contrattuale.

Tab. 17- Retribuzioni medie lorde annue per genere e tipologia contrattuale (€)- 2023 prov. Pesaro U.

	Uomini	Donne	Totale	diff. donna-uomo v.a.	diff. donna-uomo %
lavoratori dipendenti totali	25.202 €	16.853 €	21.627 €	-8.350 €	-33,1%
part time	12.587 €	12.900 €	12.808 €	313 €	2,5%
tempo determinato	12.105 €	9.655 €	10.904 €	-2.450 €	-20,2%
tempo indeterminato	29.557 €	20.568 €	25.950 €	-8.990 €	-30,4%
tempo pieno e indet.	31.288 €	26.607 €	30.070 €	-4.681 €	-15,0%
stagionali	6.642 €	5.485 €	6.006 €	-1.157 €	-17,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

⁸ Per un approfondimento si veda "Analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale attraverso i dati INPS", INPS, 2024.

Analizzando il panorama sotto l'aspetto della qualifica, è opportuno considerare in partenza una distribuzione non simmetrica di uomini e donne nelle posizioni apicali (segregazione verticale), tipicamente caratterizzate da una maggiore retribuzione. Infatti, nel 2023, nella provincia di Pesaro Urbino solamente il 10,2% dei lavoratori dipendenti privati con qualifica di dirigente è costituito da donne. Il contrario si verifica nelle figure impiegate, dove è preponderante la presenza femminile.

Tuttavia, fatta questa premessa, anche all'interno della stessa qualifica si evidenziano forti divari di genere a scapito delle lavoratrici: si passa da -40,9% tra gli operai a -14,3% tra i quadri. Questo *gap* dipende da molteplici fattori, tra i quali il periodo retribuito, tipologie contrattuali, i livelli di inquadramento, ecc...

Tab. 18 - Retribuzioni medie lorde annue per genere e qualifica (€)- 2023 prov. Pesaro Urbino

Qualifica	Uomini		Donne		Var. donne-uomini retr.media	
	% lavoratori	Retr.media	% lavoratrici	Retr.media	V.a.	%
Operai	65,3%	21.340 €	34,7%	12.616 €	-8.723 €	-40,9%
Impiegati	39,4%	33.400 €	60,6%	21.039 €	-12.361 €	-37,0%
Quadri	75,1%	69.060 €	24,9%	59.196 €	-9.864 €	-14,3%
Dirigenti	89,8%	158.940 €	10,2%	123.401 €	-35.539 €	-22,4%
Apprendisti	61,0%	14.739 €	39,0%	12.350 €	-2.388 €	-16,2%
Altro	56,3%	31.786 €	43,8%	31.510 €	-275 €	-0,9%
TOTALE	57,2%	25.202 €	42,8%	16.853 €	-8.350 €	-33,1%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

All'interno di questa analisi è utile indagare anche i differenziali retributivi tra i vari settori, al fine di inquadrare il fenomeno in maniera più dettagliata.

Nel capitolo precedente è stata osservata la c.d. "segregazione orizzontale", ovvero la concentrazione di uomini e donne in particolari settori e occupazioni, dalla quale emerge un'incidenza maggiore delle donne in comparti ad elevati livelli di part-time, che coincidono con la maggioranza delle attività del terziario.

Osservando al contempo i livelli retributivi si evince che, anche nei settori dove è maggiore la presenza delle lavoratrici, queste percepiscono comunque una retribuzione inferiore degli uomini, rafforzando quindi una dinamica che vede il genere femminile in una condizione di persistente svantaggio.

Dalla tabella seguente è possibile altresì osservare gli enormi divari tra i vari settori. In particolare i settori con basse retribuzioni fanno principalmente riferimento al comparto del terziario, dove per esempio negli alberghi e ristorazione si evince una retribuzione media lorda annua di 8.949 euro.

Tab. 19 - Retribuzioni medie lorde annue per genere e settore (€) - prov. Pesaro Urbino 2023

	Uomini	Donne	totale	Var. donne-uomini	Var.% donne-uomini
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	54.755 €	44.077 €	52.555 €	-10.678 €	-19,5%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	20.121 €	13.565 €	16.372 €	-6.556 €	-32,6%
Abbigliamento, calzature e pelli	21.409 €	17.477 €	18.624 €	-3.932 €	-18,4%
Mobili	27.353 €	22.590 €	26.126 €	-4.762 €	-17,4%
Fabbricazione carta e stampa	25.161 €	19.710 €	23.136 €	-5.451 €	-21,7%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	28.986 €	24.822 €	27.937 €	-4.164 €	-14,4%
Meccanica, metallurgia	30.105 €	23.817 €	28.859 €	-6.289 €	-20,9%
Energia, gas, acqua, rifiuti	33.232 €	29.874 €	32.556 €	-3.358 €	-10,1%
Edilizia	20.744 €	18.624 €	20.505 €	-2.119 €	-10,2%
Commercio	23.742 €	17.444 €	20.303 €	-6.298 €	-26,5%
Trasporti	24.176 €	18.772 €	23.354 €	-5.404 €	-22,4%
Servizi postali e attività di corriere	25.680 €	26.797 €	26.325 €	1.117 €	4,3%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	9.749 €	8.483 €	8.949 €	-1.266 €	-13,0%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	26.954 €	15.293 €	22.556 €	-11.662 €	-43,3%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	20.440 €	15.806 €	18.055 €	-4.634 €	-22,7%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	53.784 €	38.983 €	45.412 €	-14.801 €	-27,5%
Istruzione	16.944 €	15.602 €	15.926 €	-1.342 €	-7,9%
assistenza sanitaria e sociale	19.575 €	14.794 €	15.592 €	-4.781 €	-24,4%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	13.099 €	11.081 €	12.112 €	-2.017 €	-15,4%
Servizi alla persona e alle famiglie	10.971 €	10.341 €	10.478 €	-631 €	-5,7%
TOTALE	25.202 €	16.853 €	21.627 €	-8.350 €	-33,1%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

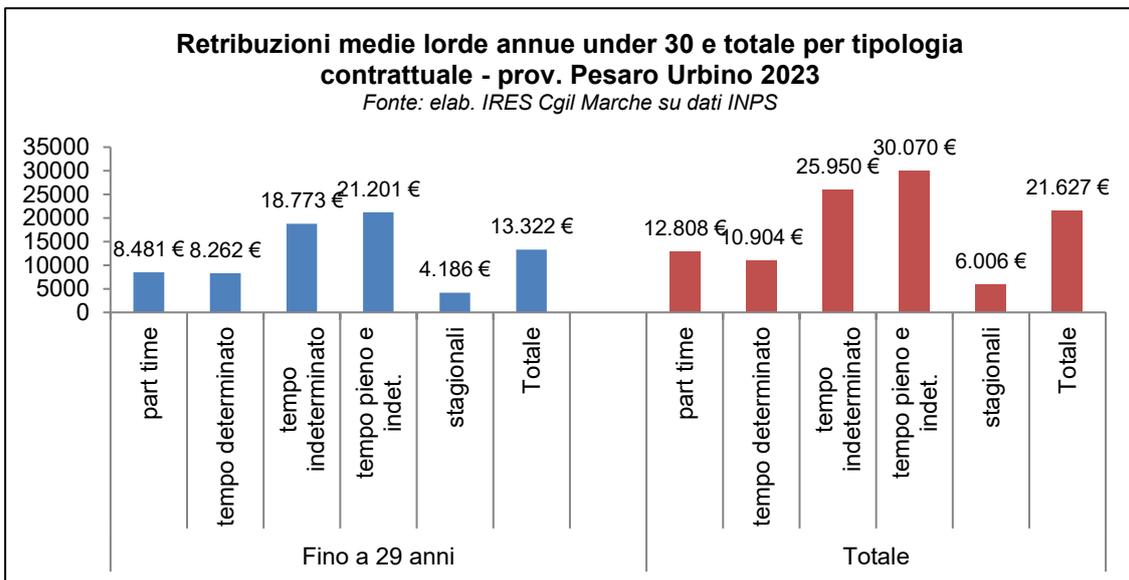
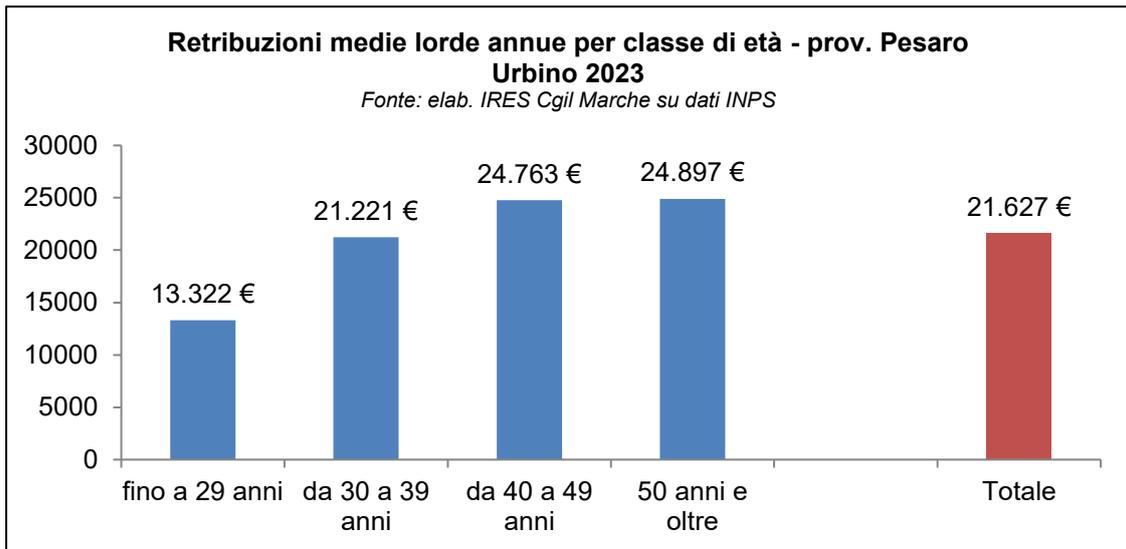
2.4. Classe di età

Le retribuzioni per classe di età riflettono una struttura nella quale emerge con chiarezza la relazione età-salario, ovvero all'aumento della prima corrisponde un incremento del secondo.

Nella provincia di Pesaro Urbino, gli under 30 percepiscono mediamente 13.322 euro lordi annui, valore superiore alla media regionale (12.568 euro) e, tra le province, si configura come il valore più alto.

I lavoratori under 30, nella provincia, percepiscono mediamente 8.305 euro in meno (-34,8%) rispetto alla totalità dei lavoratori. In termini di tipologia contrattuale il divario rimarca l'utilizzo più accentuato di contratti a tempo parziale e a termine da parte delle giovani generazioni, sebbene anche a parità di contratto a tempo pieno e indeterminato gli under 30 guadagnano comunque il 29,5% in meno rispetto alla generalità dei lavoratori.

Ulteriore fattore di squilibrio retributivo è riscontrabile nell'elevata incidenza di giovani in settori tipicamente a bassa retribuzione.



2.5. Qualifica

Nella provincia di Pesaro Urbino un operaio percepisce mediamente 18.309 euro lordi annui, valore superiore sia quello dei rispettivi delle Marche che al dato medio nazionale. Gli impiegati raggiungono mediamente 25.904 euro lordi annui, retribuzione superiore al valore regionale ma più bassa rispetto ai colleghi dell'Italia nel complesso.

Tab. 20 - Retribuzioni medie lorde annue per qualifica 2023

	Prov. Pesaro Urbino	Marche	Italia	Var. Pesaro Urbino/ Marche	Var. % Pesaro Urbino/ Marche	Var. Pesaro Urbino/ Italia	Var. % Pesaro Urbino/ Italia
Operai	18.309 €	17.544 €	17.630 €	765 €	4,4%	679 €	3,9%
Impiegati	25.904 €	25.451 €	26.897 €	453 €	1,8%	-994 €	-3,7%
Quadri	66.608 €	66.038 €	69.938 €	571 €	0,9%	-3.330 €	-4,8%
Dirigenti	155.309 €	143.295 €	159.921 €	12.013 €	8,4%	-4.613 €	-2,9%
Apprendisti	13.807 €	13.934 €	14.092 €	-127 €	-0,9%	-284 €	-2,0%
Altro	31.665 €	29.653 €	33.740 €	2.012 €	6,8%	-2.075 €	-6,2%
TOTALE	21.627 €	20.956 €	23.662 €	670 €	3,2%	-2.035 €	-8,6%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Riferimenti bibliografici e statistici

BANCA D'ITALIA (2024), *Economie regionali. L'economia delle Marche*. Rapporto annuale n. 11. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0011/2411-Marche.pdf>

INPS, *Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo*. <https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/15>

INPS (2024), *Analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale attraverso i dati INPS*.

ISTAT, <http://dati.istat.it/>